

**Studio Coface.** È il settore vincente nella trasformazione del sistema economico

# Le riforme di Pechino premiano la farmaceutica

Automotive, Ict, farmaceutica, commercio al dettaglio e trasporti sono i settori che possono uscire vincitori dalla trasformazione, e dal rallentamento, dell'economia cinese. Secondo uno studio di Coface, sono infatti questi i comparti che presentano le migliori prospettive di crescita nel medio e lungo termine.

Tra i «perdenti» finiscono invece i campioni della miracolosa crescita cinese del passato, settori spesso pesantemente sussidiati e ormai in crisi di sovra-capacità produttiva come chimica, energia, costruzioni e metalli. Per le imprese di questi ultimi due, il rischio insolvenza è addirittura ai livelli di guardia, esacerbato dalla proliferazione dei prestiti in sofferenza (gli Npl), dai default di obbligazioni societarie e dal discreto numero di aziende pubbliche ormai decotte, tenute artificialmente in vita dalle banche statali.

Sono, insomma, queste le aziende che oggi pagano il prezzo delle nuove strategie di Pechino, volte a ridimensionare le attività industriali più energivore e inquinanti.

All'interno del gruppo dei «vincenti», caratterizzato da un rischio di credito per lo più medio, l'information technology si distingue per una criticità elevata, dovuta all'accanita competizione regionale che anima un settore, dalle comunque «buone» prospettive di crescita.

Secondo Coface, il comparto più promettente è quello

## POLLICE VERSO

L'attenzione ai consumi e all'ambiente penalizza costruzioni e metalli, i vecchi campioni della crescita a due cifre

della farmaceutica. Le sue imprese continuano a macinare profitti e fanno meno ricorso all'indebitamento per finanziare operazioni e investimenti. Il loro rischio credito, di conseguenza, è il più basso tra tutti i settori presi in considerazione. Nel medio termine, poi, la domanda di farmaci e cure mediche sembra destinata a salire in modo strutturale,

come riflesso della crescita della classe media e dell'invecchiamento della popolazione.

Più in generale, le imprese della farmaceutica, come quelle degli altri settori vincenti, sono quelle che più saranno avvantaggiate dall'enfasi posta dal Governo sui consumi. Per far fronte alla domanda, queste imprese, prevede Coface, aumenteranno gli investimenti di capitale, intercettando così gli incentivi pubblici, in un circolo virtuoso in grado di autoalimentarsi.

Coface individua poi una terza categoria di settori: «i neutrali», vale a dire quelli che non sono direttamente avvantaggiati o penalizzati dalle riforme strutturali. Su di loro, tuttavia, pesano altri fattori, come l'aumento del costo della manodopera, che ha indotto alla delocalizzazione degli impianti di produzione nel tessile e nell'abbigliamento, per esempio. Il settore della carta, a sua volta, risentirà del calo dello yuan e dell'aumento dei costi all'import.

G.D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi vince e chi perde nella Cina 2.0

Valutazione del rischio di credito associato ai settori economici cinesi

● Rischio basso ● Rischio medio ● Rischio elevato ● Rischio molto elevato

### VINCITORI



### VINTI



### NEUTRALI



(\*) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Fonte: Coface (ultimo aggiornamento 12 luglio 2016)